

Match point di Woody Allen

Match point è un buon film, godibile e ben riuscito; in particolare vorrei sottolineare la perfetta scelta degli attori, due ottimi colpi di genio cinematografici (il gioco con l'anello e il risveglio a sorpresa dopo l'incubo esplicatore), una buona dose di suspense (forse un po' stereotipata ma ben costruita) e, infine, l'assenza (ed era ora) nel film di qualche giovane donna che muore dal desiderio di fare una fellatio a Woody Allen (ma forse perché Allen qui non recita). Sicuramente un film che riabilita il regista dopo un lungo periodo di opere dimenticabili nonostante anche qui la sceneggiatura non sia esente da semplificazioni: ad esempio come possono spiegare i due amanti la loro scomparsa di casa e la loro riapparizione bagnati fradici?

La trama è abbastanza classica e Allen stesso l'aveva già proposta, comprensiva della riflessione sulla giustizia, nell'ottimo *Crimini e misfatti*. Il significato del film, infine, annunciato già nella scena d'apertura (il valore per l'essere umano della fortuna e del talento), si sposa alla storia raccontata né più né meno che ad altre centinaia che si possono vedere normalmente al cinema; e non basta un sogno rivelatore per cancellare un certo senso di posticcio, come se Woody Allen non avesse avuto il coraggio di dirigere un semplice ma buon thriller classico, sentendo invece il bisogno di giustificarlo con contenuti filosofici. Io comunque mi sono divertito.